



scuola dell'infanzia  
**sorelle GIRELLI**  
**il GIROTONDO**  
asilo nido

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

## 2022-2025

**Approvato dal C.d.A della Fondazione nella seduta del 30-12-2021**

**Approvato dal collegio docenti con verbale n.°05 del 21-12-2021**

Via 1° Maggio, 2/C **Poncarale**  
T. 030 2640179  
[www.nidoinfanziaoncarale.it](http://www.nidoinfanziaoncarale.it)  
pagina   
[infanziaoncarale@libero.it](mailto:infanziaoncarale@libero.it)  
[ilgirotondo.nido@gmail.com](mailto:ilgirotondo.nido@gmail.com)

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

TIPOLOGIA:	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
NOME :	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "SORELLE GIRELLI"
SEDE:	PONCARALE (BS) VIA I° MAGGIO 2-C
TELEFONO E FAX:	0302640179
E-MAIL :	infanziaPONCARALE@gmail.com
SEZIONI:	n. 5 anno scolastico 2021-22
ALUNNI:	n. 96
COORDINATRICE :	n. 1
DOCENTI :	n.5
INSEGNANTE DI SOSTEGNO :	n.3
PERSONALE NON DOCENTE:	n. 6 (cuoca, collaboratrici scolastiche, segretaria)

IL PRESENTE DOCUMENTO, PRESENTA GLI ASPETTI FONDAMENTALI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA NELL'ANNO SCOLASTICO E SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTI:

1. PREMESSA
2. ORIGINE ED EVOLUZIONE DELLA SCUOLA
3. UBICAZIONE E STRUTTURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
4. RISORSE PROFESSIONALI
5. RISORSE UMANE
6. RISORSE FINANZIARIE
7. ORGANI COLLEGIALI E I SUOI COMPITI
8. INTERAZIONE E DIALOGO CON COMUNITA' ESTERNA E TERRITORIO
9. DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA-AMMINISTRATIVA
10. INSERIMENTO ALUNNI 1° ANNO SCOLASTICO
11. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA
12. GLI SPAZI NELLA SCUOLA
13. PROGETTO EDUCATIVO
14. PROGETTO DIDATTICO
15. ATTIVITA' E METODOLOGIA
16. PROGETTI RICORRENTI
17. PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA
18. LEAD
19. FINALITA'
20. CAMPI DI ESPERIENZA
21. ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
22. PRESENTAZIONE "ASILO NIDO"

Allegati agli atti della segreteria:

- planimetria della struttura scolastica;
- documentazione del personale docente (abilitazione-corsi aggiornamento);
- copia calendario scolastico;
- menù approvato da A.S.L.;
- statuto;
- regolamento per le famiglie;
- regolamento per i dipendenti scolastici;
- scheda prima raccolta informazioni;
- questionario di valutazione per le famiglie;
- progetto accoglienza;
- progetto continuità;
- patto educativo scuola-famiglia;
- impianto organizzativo;
- progetto integrazione;
- progetto inclusione;
- P.A.I;
- Progetto didattico annuale scuola infanzia e nido.

PREMESSA

### PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F)

- *rappresenta*: il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica;
- *esplicita*: la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta autonomamente;
- *impegna* la scuola alla migliore realizzazione di quanto programmato;
- *riflette* sulle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui è inserita la scuola;
- *è un dovere* per l'istituzione scolastica che lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti.

**PERMETTE:**

- di tenere conto degli obiettivi nazionali per progettare e realizzare percorsi formativi adatti alla realtà locale;
- di perseguire la crescita educativa di tutti i bambini valorizzando le diversità e promuovendo;

- il successo formativo;
- di garantire la scelta programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e funzione orario;
- di attivare insegnamenti opzionali, facoltativi, aggiuntivi;
- di promuovere e modulare i tempi dell'insegnamento sui ritmi di apprendimento dei bambini;
- di attivare dei percorsi didattici individualizzati nel gruppo degli alunni.

#### **CONSENTE:**

- modalità flessibili di impiego dei docenti utilizzati in funzione delle scelte pedagogiche;
- flessibilità dei gruppi di alunni mediante il superamento dell'unitarietà del gruppo sezione;
- introduzione di tecnologie innovative;
- promozione e valorizzazione delle risorse offerte dal contesto territoriale;
- ottimizzazione ed integrazione tra risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali, temporali.

#### **PROPONE:**

- di curare, ponendo al centro dei propri interessi, la programmazione educativa e didattica;
- di promuovere una formazione dei docenti attenta ai bisogni autentici dei bambini e delle famiglie;
- l'innovazione metodologica;
- l'attenzione all'individualità, apprendimento e cura di metodologie didattiche;
- la documentazione educativa;
- l'individuazione di forme curate e coerenti di comunicazione alle famiglie;
- il raccordo con agenzie culturali del territorio.

Il P.T.O.F. come previsto dal DPR 275/99, dalla Legge 62/2000 e dalla L.107/2015 sarà consegnato ai Genitori dei bambini al momento dell'iscrizione (in forma riassuntiva) e sarà messo a disposizione, in forma integrale, di tutti coloro che lo richiedono.

Il presente P.T.O.F è articolato in due parti:

- una parte fissa in cui vengono esplicitati i principi, le scelte educative e metodologiche, i curricoli, l'organizzazione generale, i progetti speciali, l'apertura al territorio
- una parte 'annuale' in cui vengono presentati gli utenti, gli orari di funzionamento, i progetti didattico-educativi annuali definiti dal Collegio Docenti; il personale scolastico ed i genitori eletti negli organi collegiali

Il P.T.O.F è un "*documento aperto*" soggetto a verifiche ed integrazioni effettuate sulla base dei reali bisogni degli alunni, delle competenze da raggiungere, delle risorse umane e materiali disponibili.

## ORIGINE DELLA “SCUOLA MATERNA SORELLE GIRELLI”

L’Asilo Infantile di Borgo Poncarale è sorto per la generosa carità delle nobili sorelle Elisabetta e Maddalena Girelli, che l’aprirono nel 1900 nel loro stesso palazzo sovvenzionandone ogni bisogno.

Nel 1915, su area di proprietà comunale, le fondatrici provvidero a loro cura e spese alla costruzione di decoroso ed idoneo immobile composto di quattro vani con antistante porticato ed ampio cortile.

Nel 1994, terminata da parte del Comune la costruzione di un nuovo edificio destinato a scuola materna, l’Asilo Infantile “Sorelle Girelli” di Borgo Poncarale e l’Asilo Comunale “San Giuseppe” di Poncarale si trasferiscono nel nuovo edificio mantenendo una gestione distinta per quattro mesi.

Con l’avvio dell’anno scolastico 1994/1995 la gestione viene unificata e affidata all’Ente Morale “Sorelle Girelli” diventando l’unica scuola materna del Comune di Poncarale e viene sottoscritta una convenzione con l’Amministrazione Comunale con scadenza quinquennale, puntualmente rinnovata.

La Scuola è riconosciuta paritaria ai sensi della legge 62/2000 con decreto prot.488/2281, del Presidente della Regione Lombardia a decorrere dall’anno scolastico 2000/2001.

Dal 22.03.2005 la Scuola Materna Sorelle Girelli assume la nuova denominazione di **“Fondazione Scuola dell’Infanzia Sorelle Girelli”**.

La nostra Scuola dell’Infanzia, opera nell’ambito delle attività socio educative con fedeltà ai valori cristiani che la caratterizzano fin dalla fondazione; non ha fini di lucro e persegue i seguenti scopi:

- **accogliere** con il servizio di Scuola dell’Infanzia, di nido e di altre iniziative socio-educative, i bambini di entrambi i sessi in età prescolare del Comune di Poncarale, provvedendo alla loro educazione, istruzione e socializzazione in collaborazione con le famiglie e con le altre agenzie educative presenti sul territorio
- **promuovere** ogni iniziativa volta a valorizzare il ruolo educativo della famiglia e sviluppare nei genitori la consapevolezza dei loro diritti e doveri quali primi educatori dei figli
- **favorire e stimolare** nei bambini e bambine l’espressione delle loro capacità intellettuali fisiche, sociali, morali e religiose attraverso un progetto educativo che rispecchi le finalità educative proprie della scuola

La Scuola dell'Infanzia "Sorelle Girelli" è una risposta ai diritti del bambino, riconosciuti dalla Costituzione Italiana (art.33), dalla Convenzione Internazionale dei diritti dei bambini (O.N.U 20/11/89), dagli Orientamenti (D.M. del 03/06/91) e dalle Indicazioni Nazionali (2012).

La nostra Scuola offre perciò il suo servizio educativo ad ogni bambino e bambina, senza discriminazioni sociali, economiche, culturali.

La Scuola dell'Infanzia è quindi:

- **vera e propria istituzione educativa;**
- **luogo di vita e ambiente scolastico;**
- **possibilità di incontro per la famiglia.**

## EVOLUZIONE strutturale della Scuola

Nel corso del XIX secolo, la società civile prende coscienza del problema dell'educazione dell'infanzia. Poncarale, articolato nelle due Comunità di Poncarale centro e di Borgo, ben presto si sensibilizza ed è attivo nel dare risposte concrete al bisogno emergente.

A Poncarale centro, su iniziativa comunale, l'Asilo Infantile "S. Giuseppe" trova sistemazione fin dal 1897 al piano terra del municipio che allora si trovava nello storico edificio di via delle Ferramonde, attuale via Mazzini. A Borgo, nell'anno 1901, le sorelle Maddalena ed Elisabetta Girelli mettono a disposizione il loro Palazzo per ospitare il primo Asilo Infantile che finanziano totalmente. Negli anni seguenti le due istituzioni trovano sistemazioni nuove, più idonee all'espletamento delle attività educative fino a quando lo sviluppo urbanistico del paese impone la costruzione di un unico edificio in grado di ospitare le due realtà scolastiche.

- Nel gennaio 1994, in accordo con il Comune, l'Ente Morale "Sorelle Girelli" usufruisce di due sezioni, con annessi servizi igienici, il salone-ingresso, parte del giardino esterno; collaborano due insegnanti titolari a tempo pieno, un'insegnante jolly. Nelle rimanenti sezioni (2), il servizio scolastico è gestito da una Cooperativa, incaricata dal Comune.
- Nel settembre 1994, l'amministrazione Comunale, decide di unificare le due scuole, Ente Morale e Comunale, e con una convenzione sottoscritta dalle parti, la gestione è interamente assegnata all'Ente Morale.
- Dall'anno scolastico 1994 fino al 1998 le sezioni rimangono 4.
- Dal 1994 al 1996, alcuni spazi della nuova Scuola, sono utilizzati per due classi della Scuola Primaria
- Dall'anno scolastico 1998-1999, per l'aumento di iscrizioni, le sezioni diventano 5, fino al 2004.
- Nell'anno sc. 2002-2003 una sezione è autorizzata ad accogliere il servizio integrato di micro-nido per i bambini che compiono due anni entro ottobre dell'anno scolastico di riferimento. Essendo appunto integrato nella Scuola d'Infanzia, ha in comune con le altre sezioni il salone centrale, il giardino attrezzato con giochi idonei per i bimbi di quell'età.

- Nel 2004-2005 per l'incremento demografico, le sezioni di Scuola d'Infanzia diventano 6, di cui 5 sezioni eterogenee, una sezione omogenea 'sperimentale' riservata ai bambini di tre anni. Questa sperimentazione è proseguita solo per 4 anni;
- Nel 2005-2006 il Comune predispone l'ampliamento dell'edificio scolastico, costruendo altre 2 sezioni per un totale di 8 sezioni, con annessi servizi igienici degli alunni e del personale scolastico;
- Negli anni scolastici 2005-06/2006-07 le sezioni utilizzate per la scuola d'infanzia sono 7 e una sezione di micro-nido. **per i bambini dai due ai tre anni;**
- Nell'anno scolastico 2007-2008 le sezioni utilizzate sono 6 e una di micro-nido;
- Negli anni scolastici 2008-2009/2009-2010 le sezioni utilizzate sono 7 e una di micro-nido;
- Nell'anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012 le sezioni utilizzate sono 8, con micro-nido;
- Nell'anno scolastico 2012-2013 le sezioni sono 7 per i bambini dai 3 ai 5 anni e la sezione di micro nido per i bambini di 2 anni;
- Nell'anno scolastico 2013-2014 le sezioni rimangono uguali all'anno precedente;
- Nell'anno scolastico 2014-2015 per esigenze organizzative della scuola, le sezioni diventano 6;
- Nell'anno scolastico 2015-2016 le sezioni rimangono n.6;
- Nell'anno scolastico 2016-2017 per calo demografico, le sezioni diventano n.5;
- Nell'anno scolastico 2017-2018 le sezioni rimangono n.5;
- Nell'anno scolastico 2018-2019 le sezioni rimangono n. **5;**
- **Nell'anno scolastico 2019-2020** le sezioni rimangono n.5;
- **Nell'anno scolastico 2020-2021** le sezioni rimangono n.5;
- Nell'anno scolastico 2021-2022 le sezioni rimangono n.5.

In accordo con il Comune di Poncarale, la Fondazione dall'anno scolastico 2016-2017 accoglie l'Asilo Nido Comunale "Il Girotondo" servizio per la prima infanzia aperto ai bambini e bambine dai 6 mesi ai tre anni. Il Comune di Poncarale dall'a.s. 2018, ha aderito alla misura "NIDI GRATIS" della Regione Lombardia, e in accordo con il C.D.A della Fondazione ha dato in gestione la sezione nido per quanto riguarda il personale educativo e la programmazione educativo-didattica.

Il Comune e la Fondazione in collaborazione hanno esplicitato il regolamento e la Carta dei Servizi del Nido.

Al Comune compete l'impianto burocratico delle iscrizioni per le famiglie che possono usufruire del servizio.

La Coordinatrice e le educatrici, sono parte integrante del collegio docenti della Scuola d'Infanzia, e provvedono a strutturare il progetto educativo, condividendolo con il C.D.A e presentarlo a tutte le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

## UBICAZIONE E STRUTTURA DELLA SCUOLA

Dal 1994 ad oggi

La nostra Scuola d'Infanzia, si trova a Poncarale in Via I° Maggio 2-c.

Di fronte alla nostra sede, è stato costruito recentemente un nuovo edificio destinato alla Scuola Secondaria di 1° grado, mentre la Scuola Primaria è poco distante dalla nostra Scuola.

Nel corso degli anni, attorno alla Scuola, sono state costruite varie tipologie di abitazioni: case singole, a schiera ed un piccolo villaggio, con vari negozi, ed un'area verde adibita a parco giochi.

L'edificio scolastico è composto attualmente da:

- Il salone-ingresso, nella parte centrale;
- 5 grandi sezioni che accolgono i bambini da tre a sei anni;
- 1 sezione adibita al servizio di pre e post accoglienza;
- 1 sezione è stata trasformata nel servizio di asilo-nido, con appositi ed appropriati adeguamenti strutturali e con approvazioni di ATS, per accogliere i bambini dai 6 mesi ai tre anni, a partire dall'anno scolastico 2017-18;
- Ogni sezione è provvista di servizi igienici indipendenti a misura di bambino;
- All'esterno delle sezioni ci sono spazi comuni con armadietti, tavoli e angoli giochi;
- Una piccola aula adibita a biblioteca, con mobili in legno e scaffalature basse;
- Un'aula insegnanti con tavolo per riunioni ed armadi che contengono libri, guide, riviste pedagogiche;
- Un'ampia cucina, strutturata con mobili in acciaio: forno, fornelli, freezer, lavastoviglie, lavandini, una dispensa, uno spogliatoio con annesso servizi igienici per il personale della cucina;
- Una segreteria, adibita anche per sala riunioni del C.D.A o incontri con i genitori;
- Due spazi, destinati al materiale didattico per i bambini, allestiti con varie scaffalature ed armadi;
- Un ripostiglio utilizzato dalle ausiliare;
- All'esterno della segreteria, sono stati costruiti (2011) due ampi magazzini, uno adibito ad archivio didattico, l'altro riservato alla lavanderia e deposito merci;
- Un ampio spazio esterno, con marciapiedi perimetrali;
- Un grande giardino che circonda l'edificio scolastico attrezzato con giochi fissati a terra e disposti in vari angoli: castello, scivoli, sartie, dondoli, porte da calcio;
- Nell'anno scolastico 2017-2018 il Comitato Genitori ha regalato altri giochi esterni per il giardino: altalene attrezzate con scale in legno, sartie e giochi per il giardino del nido;
- Sono presenti nel perimetro della Scuola, alberi d'alto fusto: acacie, betulle, salici piangenti, e siepi di alloro contornano un lato della Scuola;
- Un piccolo orto, sul retro dell'edificio, coltivato dai bambini;
- Una fontana, accanto all'orto;
- I perimetri della Scuola, sono delimitati da un basso muro con recinzione a vista esterna;
- All'ingresso pedonale è situato un piccolo cancello per l'entrata dei bambini e famiglie, ed un grande cancello a lato, per l'ingresso di eventuali grandi automezzi;
- Nella parte posteriore dell'edificio è collocato un altro grande cancello per l'ingresso dei fornitori.



## LE RISORSE PROFESSIONALI

La **Coordinatrice** è responsabile del buon funzionamento della Scuola sotto il profilo didattico e relazionale con le insegnanti, il personale non docente, le famiglie degli alunni.

Ha il compito di collaborare con le insegnanti nell'attuazione del progetto didattico-educativo rispettandone la libertà di insegnamento. Promuove incontri di formazione e verifica che l'attività didattica svolta segua il progetto educativo della Scuola e le Nuove Indicazioni Nazionali.

La Coordinatrice è nominata dal Consiglio di Amministrazione della Scuola e ha funzioni di raccordo tra il personale scolastico, docenti e non, ed il CDA della Fondazione.

Le **Insegnanti** hanno il diritto-dovere di condividere e attuare la proposta educativa propria della Scuola e quindi i valori e i principi cristiani ai quali si ispira.

Ogni insegnante, nell'ambito del proprio compito educativo, si impegna in:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale;
- è consapevole che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;
- è disponibile al lavoro collegiale;
- ha un atteggiamento di dialogo ed apertura con i bambini e le famiglie.

Le insegnanti della Scuola dell'infanzia hanno steso le linee del progetto educativo tenendo conto dei valori di riferimento sui cui si fondano le scuole F.I.S.M.:

- I. Centralità del bambino come persona con cui e per cui si lavora;
- II. Ispirazione cristiana;
- III. Collaborazione della scuola con la famiglia.

Le Insegnanti, si impegnano a frequentare corsi di aggiornamento-formazione durante l'anno scolastico, affinché possano essere costantemente preparate ad affrontare il ruolo che ricoprono.

Il team-docente, nella realizzazione dell'attività didattico-educativa, applica i criteri di collegialità, della flessibilità dei compiti, della specificità degli interventi.

Le docenti si organizzano, rispetto alla formazione dei gruppi di sezione ed intersezione, secondo i criteri di con-titolarità, corresponsabilità e unitarietà.

Le Insegnanti si confrontano durante incontri mensili al fine di predisporre criteri e strumenti di verifica e valutazione del progetto didattico-educativo che vengono utilizzati in modo sistematico durante il corso dell'anno.

Le insegnanti sono tutte fornite del prescritto titolo di studio abilitante. Tanto le insegnati che il personale non docente, hanno un rapporto di lavoro conforme al Contratto Nazionale di lavoro F.I.S.M.

Il **Personale non docente** è parte integrante della comunità educativa. Pur restando ai margini della vita strettamente scolastica, in realtà queste persone: **amministratori, segretaria, cuoche, inservienti**, sono molto importanti e fondamentali nel processo educativo di tutti i bambini.

Infatti cooperano con il personale dirigente e docente nell'attuazione del piano educativo, e avendo compiti ben precisi (cura dell'igiene dei bambini, l'ordine e la pulizia della scuola, l'informazione precisa e puntuale sulla struttura scolastica) interagiscono con loro nei tempi e nelle forme indicati e previsti dal Gestore della scuola (C.d.A).

## LE RISORSE UMANE

### *I BAMBINI*

Il bambino è persona che ha pieni diritti:

**di essere accolto, di essere integrato, di crescere, di essere ascoltato, di essere rispettato**

La nostra scuola dà priorità ai principi fondamentali dell'accoglienza - uguaglianza-integrazione, pertanto offre le stesse opportunità a tutti i bambini indipendentemente dal sesso, etnia, religione, lingua, estrazione sociale, condizioni psico-fisiche:

**è un luogo per tutti e di tutti.**

Particolare attenzione viene rivolta agli alunni diversamente abili, portatori di handicap, o con problemi socio-affettivi per fare in modo che la diversità diventi un valore condiviso da tutti. Il bambino è visto nella sua integrità, unicità ed irripetibilità, quindi la scuola si propone come luogo di apprendimento e socializzazione ed è consapevole della centralità e dello sviluppo armonico del bambino, rafforzando la propria autonomia, il linguaggio, la socialità, l'identità, le competenze.

### *LE FAMIGLIE*

Come riconosciuto anche dalle Nuove Indicazioni Nazionali: "Le famiglie rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, pure nella loro diversità di stili di vita, di cultura, di scelte etiche e religiose, sono sempre portatrici di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella Scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise."

I Genitori, sono parte fondamentale per la Scuola, ed hanno il diritto-dovere di partecipare alla vita scolastica rispettando i ruoli e le diverse responsabilità.

I Genitori sono per le insegnanti, una fonte di informazioni relative al proprio bambino/a attraverso le quali, le educatrici si confrontano per ottimizzare il progetto educativo.

Essi rappresentano il riferimento che dà solidità affettiva al bambino, contribuiscono tramite il confronto costante con le insegnanti al processo di crescita e di sviluppo del bambino

L'intesa tra i Genitori e la Scuola favorisce una ricerca collaborativa attraverso modi, contenuti, valori condivisi che rendono maggiormente efficace e proficua l'azione educativa.

Nella nostra Scuola d'Infanzia opera il Comitato dei Genitori composto da n. 2 rappresentanti per ogni sezione. Vengono eletti ogni due anni nelle sezioni della Scuola d'Infanzia; ogni anno per la sezione di micro-nido. E' un organismo preposto alla cura dei contatti fra i genitori di ogni sezione, la coordinatrice, le insegnanti, e gli organi direttivi.

Tutti i rappresentanti dei Genitori hanno eletto il/la Presidente dei Genitori che svolge funzione di rappresentanza nei confronti del Consiglio di Amministrazione e della Coordinatrice della Fondazione.

La partecipazione dei genitori, alla vita scolastica avviene attraverso momenti programmati nel corso dell'anno

scolastico:

- Assemblea della Scuola;
- Colloqui individuali;
- Incontri di sezione;
- Momenti di aggregazione;
- Iniziative culturali.

I genitori possono utilizzare gli ambienti scolastici, fuori dall'orario di insegnamento, previa richiesta scritta

e motivata indirizzata al Presidente della Scuola e dopo la conferma di autorizzazione all'uso.

## **IL PERSONALE SCOLASTICO**

La visione del bambino nella sua globalità, l'attenzione privilegiata ed il voler raggiungere la sua formazione

integrale, fa della Scuola d'Infanzia "Sorelle Girelli" un luogo privilegiato di crescita, di maturazione e

riconoscimento della propria identità fisica e culturale.

Nella collaborazione fra le componenti educative che entrano in contatto con i bambini: le famiglie, i docenti,

il personale ausiliario, si realizza un ambiente veramente educativo dove insieme si cresce perché si fa

esperienza di valori comuni e condivisi.

La **comunità educativa** promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti,

la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Creano tante possibilità di crescita emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Come previsto nello Statuto della Fondazione Scuola dell'Infanzia "Sorelle Girelli", il Consiglio di

Amministrazione è composto da 5 membri compreso il Presidente/ Dirigente Scolastico

*Il Dirigente Scolastico / Legale Rappresentante*

Il Dirigente Scolastico è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al "legale rappresentante/gestore" della scuola.

I Consiglieri sono nominati dal Comune; tra questi di diritto uno è indicato dalla Compagnia di Sant'Orsola, Figlie di Sant'Angela, ai fini di salvaguardare la memoria delle fondatrici Maddalena ed Elisabetta Girelli.

Il C.d.A. dura in carica 5 anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso. I componenti possono essere riconfermati.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i compiti amministrativi, deliberativi, organizzativi, gestionali, di rappresentanza e di responsabilità.

## RISORSE FINANZIARIE

La Scuola, in ottemperanza al proprio Statuto, svolge una funzione di carattere educativo e sociale senza scopi di lucro.

La Scuola impiega le risorse finanziarie derivanti da:

- rette mensili sostenute dalle famiglie;
- contributi da parte del Comune;
- contributo annuale del Ministero della P.I. e della Regione Lombardia;
- liberi contributi volontari da Associazioni e da privati cittadini benefattori.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione determina annualmente il preventivo dei costi effettivi della gestione dei servizi ed oneri e, conseguentemente, la quota individuale del costo stesso (retta), per l'anno scolastico successivo.

Annualmente, entro il 30 giugno, il C.D.A. presenta all'Amministrazione Comunale il bilancio di previsione ed il conto consuntivo dell'anno precedente e la Coordinatrice della Scuola, presenta una relazione dettagliata sull'attività educativo-didattica svolta durante l'anno scolastico.

La Scuola provvede alle spese necessarie per il funzionamento della stessa:

- stipendi del personale;
- costi per la formazione del personale scolastico;
- attrezzature e materiali di consumo;
- spese necessarie per l'organizzazione e l'ordinaria manutenzione degli ambienti;
- spese necessarie al funzionamento della mensa scolastica.

## ORGANI COLLEGIALI

Nella nostra Scuola sono istituiti gli Organi Collegiali di partecipazione alla vita democratica della Scuola, previsti dalla normativa vigente:

- **Il Collegio delle Docenti** è formato da tutte le docenti e insegnanti di sostegno presenti nella Scuola. È convocato e presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce una volta al mese in orario extrascolastico.

Al Collegio Docenti compete:

- l'elaborazione della programmazione annuale educativa e didattica, in coerenza con il progetto educativo;
- la verifica e la valutazione dell'attività educativa;
- la revisione del PTOF;
- l'analisi dei casi di alunni in difficoltà;
- l'elaborazione del calendario delle attività;
- la formulazione di ipotesi ed idee da presentare al C.d.A.;
- stabilire e mantenere contatti con il territorio;
- il diritto-dovere dell'aggiornamento pedagogico professionale;
- il confronto e l'informazione con i genitori.

È redatto un verbale per ogni incontro.

- **Il Consiglio di Intersezione**, composto dalle docenti e da un genitore rappresentante per ogni sezione, è il luogo in cui si segue l'andamento della vita delle sezioni, si rilevano necessità ed aspettative; si formulano proposte al Collegio Docenti e al C.D.A.  
È convocato e presieduto dalla Coordinatrice.
- **L'assemblea dei Genitori** è costituita da tutti i genitori che frequentano la Scuola d'Infanzia e il nido.

L'Assemblea ha le funzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.T.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- nominare i rappresentanti dei genitori, ogni due anni, che fanno parte del Comitato genitori.

I Genitori possono riunirsi nei locali della Scuola per esporre e trattare problemi relativi alla Scuola stessa, affrontare questioni educative, essere informati sulla programmazione educativa della Scuola, partecipare a momenti formativi. È convocata e

presieduta dal Presidente del Comitato dei Genitori o dalla Coordinatrice a seconda degli argomenti trattati.

- Il **Comitato dei Genitori** elegge al suo interno il Presidente cui spetta il compito di curare i rapporti con il C.D.A. Il Comitato dei genitori ha il compito di sollecitare e coagulare la partecipazione delle famiglie alla vita della Scuola. È supporto e sostegno per i genitori eletti. Ha compiti di collegamento tra Scuola e famiglie; formula proposte al Consiglio di Intersezione; è organo di consultazione e organizzazione dei momenti formativi e di festa della Scuola.

### ***INTERAZIONE E DIALOGO CON LA COMUNITA' EDUCATIVA ESTERNA E CON IL TERRITORIO:***

La Scuola dell'Infanzia "Sorelle Girelli" si definisce ' **scuola aperta** ' disponibile ad orientare i bambini a riconoscere e cogliere la propria identità culturale ed i valori specifici della comunità di appartenenza, non in forma esclusiva, ma in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria.

La nostra scuola, in ottemperanza al proprio Statuto, svolge una funzione di carattere socio-educativo ben inserito nel contesto civile ed istituzionale della Comunità locale.

Dal 1900 svolge in modo continuativo una stretta collaborazione con il Comune di Poncarale, basato sulla 'Convenzione per l'attuazione del Diritto allo Studio' che riconosce alla Fondazione un servizio di pubblica utilità, e ne consegue pertanto un intervento economico per garantire a tutti gli aventi diritto la frequenza alla Scuola.

Per quanto di specifico, trova un riferimento costante e puntuale *l'Azienda Sanitaria Locale* (ASL 41 Distretto 3), con le persone preposte: medico scolastico, assistente sanitaria, neuropsichiatria, psicomotricista, logopedista, psicologa, pediatra, c'è un costante confronto ed una puntuale informazione su tutte le problematiche igienico-sanitarie e normative mediche.

**Nell'Unità Pastorale** parrocchiale e negli *oratori* la Scuola dell'Infanzia trova collaborazione e aiuto nel compito educativo cristiano e religioso, attuando progetti di educazione religiosa nei momenti più significativi dell'anno liturgico.

È nostra profonda convinzione favorire la **continuità** fra i vari livelli di Scuola: infanzia/primaria, infanzia/nido, affinché ogni istituzione scolastica sia sempre in costante confronto e reciproca conoscenza.

La nostra Scuola aderisce con regolare iscrizione all' ADASM-FISM provinciale ed usufruisce dei servizi proposti dall'Associazione, in particolare: corsi di aggiornamento per il personale, consulenza amministrativa ed informazioni di vario genere.

## **DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA -AMMINISTRATIVA**

### **REGOLAMENTO**

La Scuola è dotata di un Regolamento interno consegnato ai genitori all'atto dell'iscrizione, insieme al riassunto del P.T.O.F. e agli altri documenti necessari.

Il regolamento contiene informazioni pratiche rispetto a:

- Orario;
- frequenza dei bambini;
- abbigliamento;
- corredo;
- mensa;
- medicina scolastica;
- varie.

### **ISCRIZIONI**

Le iscrizioni per il successivo anno scolastico, si effettuano nei mesi di gennaio/febbraio, in date stabilite dalla consueta circolare del Ministero dell'Istruzione e approvate dal C.D.A e comunicate al pubblico.

I documenti richiesti per l'iscrizione sono:

- domanda di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia;
- autocertificazione nella quale si dichiarano i dati personali del bambino e dei genitori;
- scheda personale del bambino da compilare a cura del genitore, nella quale si indicano abitudini/attitudini del bambino affinché la Scuola possa conoscere e capire meglio i bambini stessi;
- delega sottoscritta dai genitori per la consegna del bambino a persone diverse da loro stessi, i cui nomi devono essere specificati;
- autorizzazione dei genitori alle uscite didattiche;
- autorizzazione dei genitori al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo);
- copia scheda vaccinale come da normativa regionale vigente;
- copia firma del patto educativo scuola-famiglia.



## TUTELA DELLA PRIVACY

- In riferimento al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo circa la tutela della privacy, si attesta che i documenti e i dati custoditi all'interno della segreteria, vengono utilizzati solo ai fini amministrativi e gestionali della Scuola.

## ASSICURAZIONI

La Fondazione ha idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile connessa alle proprie attività.

## INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL 1° ANNO

### DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Premessa

Nella Scuola dell'Infanzia, le sezioni sono di norma eterogenee e sono già costituite dagli alunni di 4 e 5 anni. Pertanto è necessario inserire solo i bambini di 3 anni.

Le sezioni sono miste per favorire l'ampliamento dei rapporti interpersonali dei bambini e delle bambine di diverse età.

L'eterogeneità delle sezioni consente di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante situazioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzato.

Nell'inserimento degli alunni di 3 anni, si terranno globalmente presenti i seguenti **criteri**:

1. omogeneità del numero alunni per sezione;
2. equilibrio tra maschi e femmine;
3. equilibrio numerico nella distribuzione degli alunni stranieri;
4. data di nascita;
5. eventuali indicazioni familiari con motivazioni valide;
6. i bambini con legami parentali che frequentano la Scuola dell'Infanzia nello stesso periodo vengono inseriti in sezioni diverse;
7. non sono ammessi vincoli di parentela tra insegnanti e alunni all'interno della sezione;
8. l'inserimento di alunni con bisogni educativi speciali certificati avverrà acquisendo il parere dell'equipe socio-psico-pedagogica che segue il bambino; si valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno con difficoltà di apprendimento, acquisito il parere del corpo insegnanti interessato;

9. gli alunni provenienti dal micro-nido vengono inseriti nelle sezioni garantendo un'equa distribuzione e secondo le indicazioni date dalle educatrici del micro-nido:
10. la Coordinatrice ed il Dirigente Scolastico, formeranno le sezioni in osservanza dei criteri sopra esposti;
11. Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dalla Coordinatrice in accordo con il Dirigente Scolastico e sentito il parere delle Docenti.

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La nostra Scuola adotta un orario settimanale, dal lunedì al venerdì, con ingresso alle ore 8,30 e termine alle ore 16,00. È possibile usufruire del servizio con orario anticipato (**pre-accoglienza**) dalle ore 7,30 alle 8,30 e orario di servizio **post-meridiano** (uscita posticipata) dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Questi servizi sono gestiti dalla Fondazione stessa, usufruendo anche della collaborazione di una cooperativa esterna.

L'orario delle attività educative e didattiche tiene conto delle esigenze psicofisiche dei bambini e del contesto socio-ambientale.

In questa prospettiva gli orari possono differenziarsi e personalizzarsi in modo da rispettare i ritmi di sviluppo, maturazione ed esigenze particolari del bambino/a.

ORARIO mattina	ATTIVITA' SVOLTE	SPAZI UTILIZZATI
7,30-8,30	<b>Pre-accoglienza</b> per i bambini iscritti	In salone divisi per bolle-sezioni
8,30-9,00	<b>Accoglienza:</b> attività libere e giochi negli spazi-gioco della classe (attività grafiche, manipolative, costruzioni, gioco simbolico, gioco strutturato)	Sezione di appartenenza
9,00-9,30	<b>Riordino, dei giochi</b> Circle-time: presenze, calendario, incarichi giornalieri, canti, ecc. Spuntino con frutta	Sezione e utilizzo dei servizi igienici appartenenti ad ogni sezione
9,30-10,15 9,30-11,30	Giochi liberi e guidati Preparazione alle attività, suddivisione in gruppi per attuare le attività didattiche previste dai progetti	Sezione, salone o giardino

11,30-12,30	<b>Attività di routine:</b> riordino, preparazione al pranzo, igiene personale	Sezione e bagno
12,30-13,30	<b>Attività di routine:</b> riordino dei tavoli, giochi liberamente scelti negli spazi	Sezione, salone o giardino
<b>ORARIO pomeriggio</b>		
13,30-15,15	Momento del riposo <ul style="list-style-type: none"> <li>• per i bambini di 3 anni;</li> <li>• per i bambini di 4 e 5 anni (riposo per chi ne ha necessità)</li> </ul> attività organizzate: negli angoli predisposti; in piccolo gruppo o individuali; giochi spontanei da soli o a piccoli gruppi ascolto di racconti e favole	Sezione
15,15-15,40	Attività di routine: riordino, igiene personale	Sezione e bagno
15,45	Uscita per tutti	Nella propria sezione
16,00-18,00	Uscita posticipata per i bambini iscritti	Nel salone divisi per bolle-sezione

- <> settembre-ottobre: inserimento-accoglienza per i nuovi alunni;
- <> da ottobre a maggio: attività di religione nelle giornate mondiali scelte dal Collegio Docenti;
- <> da gennaio a maggio: laboratorio di motricità (gruppi omogenei 3,4,5 anni);
- <> da gennaio a giugno: vari laboratori progettati dalle insegnanti (gruppi omogenei);
- <> durante l'anno scolastico, in accordo con le normative anticovid19, saranno programmate uscite didattiche sul territorio.

La scelta metodologica nelle sezioni, è individuale per ogni insegnante, per permettere alle docenti di organizzare e predisporre attività di sezione comunque rispondenti ai bisogni dei bambini che seguono percorsi differenziati per età.

## **GLI SPAZI NELLA SCUOLA**

All'interno di ogni sezione, gli spazi non sono definiti come contenitori, ma bensì luoghi di relazione dove i bambini si conoscono, parlano, confrontano, sperimentano, esplorano, manipolano, costruiscono, inventano.

Lo "spazio" è riconosciuto dal bambino, utilizzato in modo adeguato ed è anche un insieme di regole da rispettare: i giochi non si lanciano, vanno riordinati al loro posto; i pennelli vanno lavati dopo l'uso.

*In conclusione... "un posto per ogni cosa , ogni cosa al proprio posto"*

Spazio	Caratterizzazione	Utilizzo	Ruolo dell'adulto
Angolo della casa	Spazio strutturato in cui sono presenti: divani, poltrone, asse da stiro, bambole, piatti, bicchieri ed utensili e oggetti per la casa	I bambini rappresentano situazioni quotidiane legate al vissuto familiare (gioco simbolico, giochi di ruolo) ed hanno modo di esprimere i propri vissuti affettivo-emotivi, ciò li aiuta a superare i conflitti	L'adulto è organizzatore del contesto, nella scelta dei materiali e disposizione degli arredi che connotano l'angolo
Angolo delle costruzioni e giochi di concettualizzazione	Spazio strutturato in cui sono presenti costruzioni di varia grandezza, puzzle, giochi da tavola; sono presenti anche tappeti e scaffali a loro misura	Questi angoli favoriscono lo sviluppo cognitivo, la capacità di osservare e memorizzare, le associazioni logiche, la coordinazione oculo-manuale, l'acquisizione ed il rispetto di regole	L'adulto è organizzatore sia del contesto che dell'organizzazione dei gruppi, per permettere un uso contemporaneo e collettivo dei giochi
Angolo espressivo	Vi sono presenti pennelli, spugne, gessi, pennarelli, matite, pastelli, carta di diverso formato e vario tipo e colore	Questo spazio permette al bambino di esprimersi graficamente e manualmente in modo creativo e personale	L'insegnante, attraverso l'osservazione, sostiene, espande stimola e amplifica le esperienze dei bambini
Angolo del travestimento	È uno spazio in cui sono presenti abiti di ogni genere, accessori come borse, scarpe, sciarpe, stoffe	I bambini utilizzano questi accessori, per rivivere le esperienze della loro vita	La figura dell'adulto è valido supporto alla drammatizzazione

Angolo della lettura	Spazio strutturato in cui sono presenti libri di favole, fiabe, libri morbidi, immagini, riviste	È un angolo in cui ci si può rilassare sul tappeto, leggere e condividere	Organizzatore del conteso, l'adulto si propone come fruitore e operatore, nel senso che ascolta e racconta
Angolo della manipolazione	In questo spazio sono presenti tavoli, materiali di recupero, pongo, didò, farine, semi, pasta ecc.	I bambini utilizzano i materiali liberamente. Per costruire, inventare, imparare, progettare	L'adulto prepara il materiale osserva e rinforza le capacità del bambino
Angolo della nanna	Spazio identificato con lettini, cuscini, tappeti	I bambini di 3 anni hanno il proprio lettino, un peluche, le ninne nanne, coccole per riposare	L'insegnante predispose un ambiente rassicurante, tranquillo e disteso

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE

### 1. PROGETTO EDUCATIVO

Partendo dall'osservazione, dall'analisi del contesto culturale e dai bisogni autentici del bambino:

*bisogno di affetto, di sicurezza, di relazione, di attenzione, di tempo disteso, di ascolto.*

La nostra Scuola vuole essere un ambiente che collabora con la famiglia, senza ad essa sostituirsi.

Propone un'educazione che resta il contesto primario degli apprendimenti, degli affetti e dello sviluppo sociale e morale, avviando così il bambino ad uno sviluppo integrale di tutte le sue potenzialità per far sì che si pongano le basi per la formazione della sua personalità.

Questa scuola, convinta che tutti i bambini e bambine, siano soggetti attivi in grado di costruire il loro sviluppo intellettuale e corporeo, si impegna a perseguire, attraverso un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente naturale e culturale e l'istituzione educativa, le seguenti *finalità*:

*per i bambini:*

> **rafforzare:** l'identità personale e culturale ed i valori specifici della comunità a cui

appartengono;

- > **conquistare:** progressivamente l'autonomia come capacità di "fare da solo", di compiere scelte autonome in contesti relazionali differenti;
- > **sviluppare:** la competenza consolidando abilità sensoriali percettive, motorie, linguistiche, intellettive, impegnandosi nel riorganizzare la propria esperienza e ricostruire la realtà;
- > **avvalersi:** sia in termini di fruizione che di produzione, di sistemi di rappresentazione diversi e diversi tipi di codici;
- > **favorire:** la curiosità, esprimersi in maniera creativa, sviluppare il senso critico;
  
- > **educare:** alla diversità, al dialogo, al confronto, alla collaborazione, al rispetto degli altri: basi della futura convivenza sociale;
- > **promuovere:** un inserimento proficuo degli alunni portatori di handicap, o diversamente abili o in situazioni di svantaggio, attraverso progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un recupero nei vari ambiti educativo-didattici;
- > **agevolare:** l'inserimento dei bambini stranieri, mediante l'attenzione di specifici progetti promuovendo l'interazione tra culture diverse, coinvolgendo attivamente le famiglie;
- > **favorire:** il benessere dell'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso lo sviluppo di adeguati itinerari didattici.

### *Per le insegnanti:*

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista colta, sensibile, riflessiva, ricercatrice, progettista, che opera nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).

Possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche ed opera col principio dell'"essere insegnante" e non del "fare l'insegnante".

Pertanto, la scuola richiede alla docente di essere una professionista dell'insegnamento e quindi di:

- > **osservare:** con attenzione per acquisire informazioni valide, attendibili e precise;
- > **progettare:** in maniera responsabile e consapevole l'attività educativo-didattica;
- > **valutare e verificare:** l'efficacia di un progetto per l'eventuale ri-progettamento;
- > **stimolare ed intervenire:** in modo corretto dando il supporto necessario nei momenti di difficoltà cognitivi, sociali, personali e relazionali;
- > **utilizzare:** l'attività ludica, quale "risorsa privilegiata" di apprendimento e relazioni;
- > **gestire:** senza pregiudizi le conflittualità che emergono;
- > **organizzare:** il lavoro pedagogico-didattico nel rispetto, nella condivisione, nella comprensione e nella collaborazione;

- > **realizzare:** momenti di formazione collettivi e individuali;
- > **collaborare, coinvolgere e dialogare:** con le famiglie, con le colleghe con l'amministrazione della scuola, in modo costruttivo.

#### *Per le famiglie:*

- > **riconoscere:** la scuola come luogo di relazione, rispettando regole precise, riconosciute e flessibili;
- > **identificare:** la scuola come istituzione che sostiene e integra il ruolo educativo della famiglia, senza ad essa sostituirsi;
- > **partecipare:** in modo attivo alla "vita scolastica" dei figli.

#### *Per la nostra Scuola, il vero progetto educativo è quello di:*

- "costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali";*
- "sentirsi ed essere una scuola inclusiva che accoglie e valorizza, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola";*
- "sapere accogliere le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno".*

## 2. PROGETTO DIDATTICO

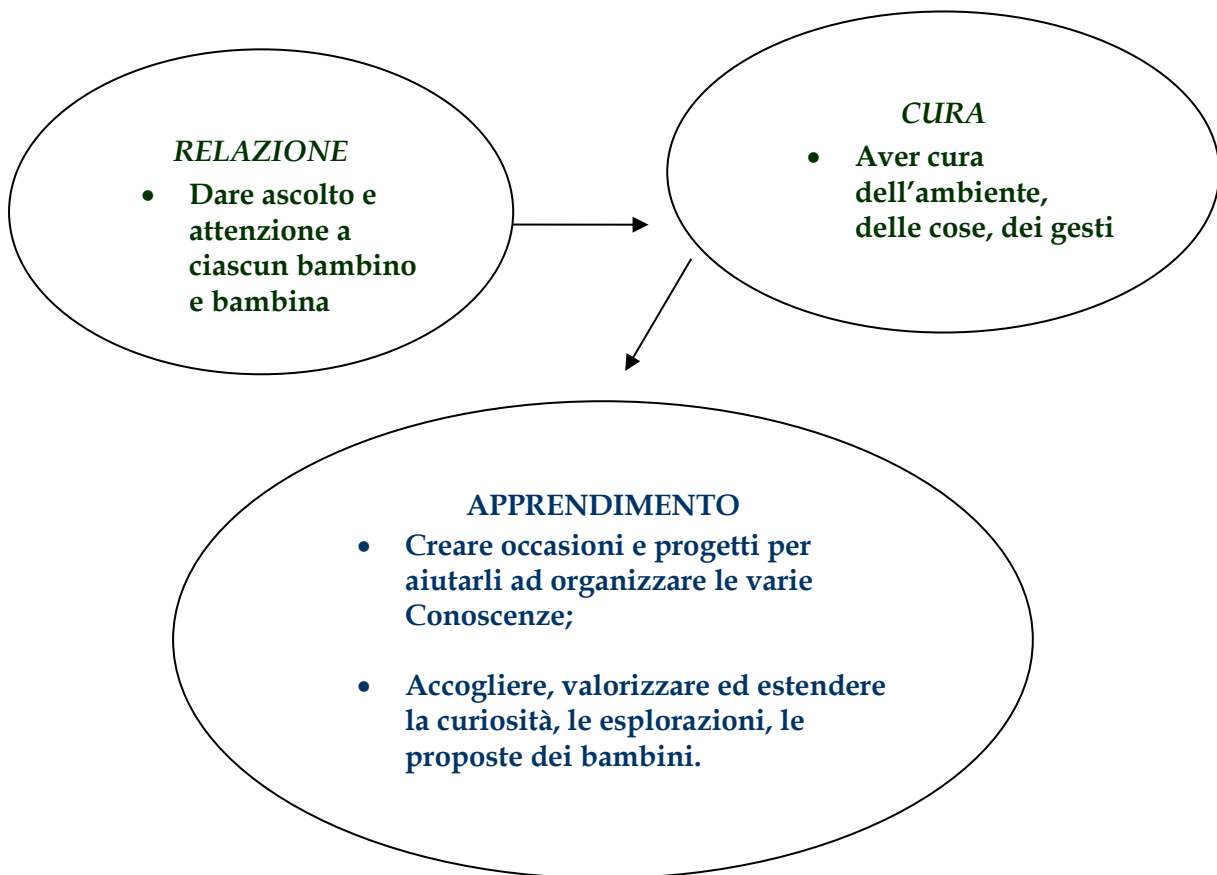
Il percorso formativo viene realizzato ogni anno dal Collegio Docenti in una progettazione metodologica educativa didattica annuale che consente di condurre il bambino a realizzare il profilo delineato, contenente le conoscenze da acquisire e gli obiettivi relativi alla comunicazione, al comportamento e all'educazione religiosa trasversale a tutto il progetto. La progettazione metodologica educativa didattica annuale è ricca di contenuti e di proposte per lo sviluppo della potenzialità del bambino, ed è flessibile secondo il dinamismo dei suoi ritmi di apprendimento.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "Sorelle Girelli" nella progettazione annuale, tengono presenti i seguenti principi metodologici fondamentali:

1. la **valorizzazione del gioco** come “risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni.” Con il gioco vengono favoriti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, si consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri;
2. **l’esplorazione e la ricerca** che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura. L’originaria curiosità di ogni bambino, nel clima della ricerca-azione, attiva confronti, pone problemi, costruisce ipotesi, elabora spiegazioni;
3. **la vita di relazione** in tutte le sue modalità: coppia, piccolo gruppo, grande gruppo, con o senza intervento dell’insegnante. Essa favorisce gli scambi, il problem-solving, il gioco simbolico, il superamento dell’egocentrismo per porsi in un atteggiamento di accettazione e di collaborazione con i compagni e con gli adulti;
4. la **mediazione didattica**: le strategie, gli strumenti e i materiali didattici, strutturati e non, permettono al bambino di fare, di operare con le mani e con la mente, di “imparare facendo”;
5. **l’osservazione e la verifica**: l’osservazione occasionale e sistematica fa conoscere le esigenze del bambino, i livelli di sviluppo, le sue potenzialità per commisurare ad esse adeguati interventi educativi e didattici;
6. la **documentazione**: la raccolta delle attività e dei prodotti del bambino consente ad esso di rievocare l’itinerario compiuto nella scuola, e di rendersi conto delle proprie conquiste; alla famiglia di far conoscere l’itinerario scolastico;
7. nella **valorizzazione della sezione** come luogo di riferimento per i bambini nel quale si predispone un ambiente accogliente, motivante, ricco di relazioni nel quale si organizza l’attività didattica intesa come momento di apprendimento ed opportunità di scoperte, sia libere che strutturate e differenziate. In questo modo il bambino riesce a dare senso e significato a quello che va imparando. La sezione offre la continuità di rapporti fra adulti e pari, facilitando i processi di identificazione dando una risposta positiva alle esigenze di ogni singolo bambino;
8. nelle **attività di intersezione**, dove si alternano attività guidate e/o libere, definite “laboratori”;
9. nello **spazio** quale luogo privilegiato per il bambino, all’interno del quale si possono fare nuove esperienze relazionali, manuali e creare rapporti emotivamente significativi fra insegnanti e bambini di altre sezioni; luogo che favorisce occasioni di confronto, scambio, arricchimento e aiuto reciproco;
10. nella **“flessibilità”** didattica, ovvero una scelta intenzionale e consapevole delle strategie più efficaci, affinché gli alunni, abbiano la possibilità di variare il percorso, per venire incontro alle loro diversità di apprendimento, costruendo percorsi mirati.



La nostra Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di:



## I NOSTRI PROGETTI RICORRENTI

Nella stesura dei progetti si tiene conto dei bambini come soggetti attivi e già portatori di vissuti e di esperienze, le attività proposte sono flessibili e tengono conto dei tempi, dei ritmi, delle circostanze, delle modalità di apprendimento, delle motivazioni e degli interessi.

Nei progetti viene valorizzato il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, è il mezzo di contatto con la natura, i materiali, l'ambiente fisico e sociale, il sé fisico e creativo, la cultura, l'ambiente esterno e gli stimoli che propone, consueti ed innovativi.

I progetti vengono programmati e deliberati dal Collegio Docenti, tenendo conto delle risorse interne e delle disponibilità economiche della Scuola, quindi comunicati e approvati dal C.d.A. per quanto di competenza.

### **PROGETTO “ACCOGLIENZA”**

A gennaio: per le famiglie dei nuovi iscritti, primo invito e riunione, in ottemperanza con le regole anticovid19, per la presentazione del PTOF, del personale dipendente e conoscenza dell'ambiente scolastico.

A gennaio: open day per tutti i genitori dei nuovi iscritti per favorire un primo approccio con le insegnanti, la Scuola e per fornire le prime informazioni sui bambini che andranno a frequentare il primo anno scolastico.

A settembre: per i bambini di tre anni e nuovi arrivati, favorire un inserimento a Scuola sereno e positivo con tempi di frequenza ridotti per le prime due o tre settimane, con la presenza in sezione di un genitore o adulto di riferimento per un tempo e modalità concordato con i docenti, che si allungano a poco a poco nei giorni successivi, nel rispetto dei tempi personali di ciascun bambino

A settembre: per i bambini di quattro e cinque anni preparare il “ritorno” a scuola offrendo un clima disteso e sereno, per ritrovare persone e ambiente conosciuti l'anno precedente.

### **PROGETTO: “BIBLIOTECA A SCUOLA “**

I bambini hanno la possibilità di trovare un luogo piacevole e particolare, acquisire nuove metodologie e finalità per avvicinarsi in modo piacevole al codice della lingua scritta e parlata; prendere “in prestito” libri e condividerli con la famiglia.

### **PROGETTO: “GIOCO PSICO-MOTORIO”**

Per promuovere la crescita serena e globale del bambino, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni di sviluppo (percettivo-motorio; emotivo-affettivo; cognitivo e sociale) della persona a partire dalle sue potenzialità. Tutti i bambini fruiranno di questa opportunità.

### **PROGETTO: “EDUCAZIONE AMBIENTALE”**

Per sensibilizzare i bambini alla raccolta differenziata ed al riciclo dei materiali, promuovendo comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente.

#### **PROGETTO: "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"**

Perché ogni bambino/a acquisisca fondamentali norme igieniche e comportamentali che caratterizzano una corretta alimentazione, perché conosca azioni e comportamenti che salvaguardino la propria salute ed il proprio benessere.

#### **PROGETTO: "EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA"**

Per muoversi in modo sicuro nell'ambiente scolastico, e conoscere le modalità di evacuazione:

- le principali vie di uscita;
- le uscite di sicurezza;
- riconoscere un segnale d'allarme;
- ad assumere comportamenti corretti in caso di pericolo.

#### **PROGETTO: "FESTE A SCUOLA"**

Per far vivere serenamente a tutti i bambini, momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione, con i coetanei, con le insegnanti, con il personale ausiliario e con le famiglie, ovviamente quando è possibile in accordo con le leggi anticovid19.

#### **PROGETTO: "COMPUTER IN SEZIONE"**

Affinché ogni bambino/a possa conoscere ed utilizzare uno strumento tecnologico in modo differenziato per supportare lo sviluppo dell'autonomia personale e di relazione, stimolando nuove possibilità espressivo-comunicative, attraverso programmi e software appositamente studiati.

#### **PROGETTO: "CONTINUITÀ EDUCATIVA" NIDO - SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione. È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, ecc.)

Per un passaggio sereno tra gli ordini di Scuola, i docenti dei diversi ordini scolastici hanno individuato un percorso operativo affinché tutti i bambini possano vivere gradualmente e positivamente il passaggio alla Scuola successiva, coinvolgendo insegnanti e famiglie.

### **PROGETTO: "ANGOLO VERDE"**

È uno spazio esterno strutturato ed utilizzato come *orto*. La figura dell'adulto a Scuola funge da mediatore competente nell'organizzazione dello svolgimento delle attività pratiche: semina annaffiatura, raccolta del prodotto, classificazione.

### **PROGETTO: "INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA'"**

L'inserimento degli alunni nelle sezioni è finalizzato alla loro piena integrazione, offrendo ogni possibile opportunità formativa, con l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'integrazione degli alunni in difficoltà impegna insegnanti, compagni, personale non docente, genitori nel percorso di conoscenza della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umano per ogni componente della comunità scolastica.

La presenza nella Scuola di bambini con handicap, o svantaggio è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e interazioni; è occasione di maturazione per tutti; è opportunità per considerare e vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

La scuola favorisce la loro integrazione con ogni mezzo e in particolare risponde ai loro specifici bisogni relazionali e cognitivi, sviluppando e rafforzando le capacità individuali, curando che i servizi sociali effettuino gli interventi indispensabili.

La Scuola in collaborazione con la famiglia e con le agenzie socio-sanitarie del territorio predispose piani d'intervento individualizzati in relazione alle specifiche esigenze.

### **PROGETTO: "EDUCAZIONE INTERCULTURALE"**

Considerando il fenomeno migratorio sempre più in evoluzione, la nostra Scuola d'Infanzia pone attenzione all'inserimento di bambini stranieri, riconoscendo la loro identità culturale, promuovendo l'accettazione ed il rispetto del diverso come risorsa positiva, come valore da riconoscere, rispettare e sviluppare.

Le insegnanti attraverso esperienze di gioco, di apprendimento, di scoperta, di ricerca, aiuteranno i bambini a comprendersi e rispettare i vissuti dell'altro, comprendere e capire i sentimenti diversi dai propri, valorizzare la lingua e accettare il bambino che la parla.

L'obiettivo primario della nostra Scuola è favorire l'"incontro" tra soggetti portatori di culture e origini culturali diverse, attraverso il coinvolgimento della famiglia e del bambino straniero.

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA**

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda *l'essenziale* della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

L'I.R.C. viene svolta in ogni sezione con cadenza settimanale dalla Docente titolare di sezione idonea all'IRC, come da decreto rilasciato.

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA:**

L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del

rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Il curriculum ha lo scopo di fornire ad ogni bambino un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ognuno.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

Nella scuola dell'infanzia non si tratta di insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e rilanci promossi dall'intervento dell'insegnante.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le ultime Indicazioni nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione educativa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

## **LABORATORI:**

### **COSTITUZIONE: "Io piccolo cittadino"**

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione";
- senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali;
- regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada;
- sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta;
- principali simboli identitari della nazione italiana;
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

### **CITTADINANZA DIGITALE: "Mi butto nel web"**

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro;
- il computer e i suoi usi;
- strumenti di comunicazione e i suoi usi;

- il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.

### **La valutazione nella scuola dell'Infanzia**

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, che caratterizza la valutazione come processo continuo di osservazione sistematica, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni. Nella fattispecie, naturalmente si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa.

L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni bambino/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

### **PROGETTO LEAD**

La prima socializzazione per i legami secondari si ha per i bambini negli ambienti delle scuole dell'Infanzia. Tali istituzioni sono spazi di relazioni multiple, nei quali i bambini esplorano, fanno esperienza, conoscono e condividono una realtà diversa da quella vissuta in famiglia. In tal modo acquisiscono la capacità di muoversi autonomamente e di orientarsi. Sono spazi che permettono ai bambini non solo di relazionarsi con gli altri, di acquisire autonome iniziative, di vivere momenti di intimi legami, ma anche di condividere materiali, oggetti e esperienze, nonché di pensare ai vissuti quotidiani e di dare impulso al senso di appartenenza ad una comunità. Un altro elemento, capace di strutturare il contesto educativo, è il tempo, con le sue fasi di attività ed esperienze mediate dagli educatori e dagli adulti. Sono i tempi e gli spazi, che, infatti, intrecciandosi, offrono ai bambini la possibilità di giocare, fantasticare, narrare, sperimentare, svelare e sviluppare l'identità, l'autonomia e le competenze.

L'attività educativa nelle scuole dell'Infanzia deve essere quotidianamente contrassegnata da:

- accoglienza;
- gioco;
- conquiste diverse;
- relazioni significative con gli adulti e i pari,
- conversazioni;
- negoziazione dei significati;
- conflitti cognitivi;



- mediazione tra desideri e realtà;
- ricerca di nuove soluzioni;
- riconoscimento di limiti e regole,
- sperimentazione anche di insuccessi e di successi.

L'emergenza da Covid19 ha privato i bambini, con l'improvvisa e prolungata interruzione delle attività in presenza nelle scuole, non solo di esperienze educative ma anche di relazioni familiari. Per evitare tale rischio si propongono i legami educativi a distanza. Ciò perché l'aspetto educativo nella fascia di età tre-sei anni si interconnette ampiamente a livello di legami affettivi e motivazionali. Diventa fondamentale, oggi, ripristinare e conservare un legame educativo tanto tra gli insegnanti e i bambini, gli insegnanti e i genitori, quanto tra gli insegnanti, tra i bambini e tra i genitori.

Le famiglie e il personale educativo, percependo il vissuto quotidiano dei bambini, sono consapevoli di dover interpretare in una luce diversa l'esperienza infantile per un "graduale ritorno alla normalità", che deve essere prevista, comunque, diversa.

I legami educativi a distanza sono costruiti in un contesto virtuale, che, essendo intangibile e non avendo confini, non si può esplorare e non permette il contatto fisico e l'abbraccio, come gesti vitali per i bambini. Essi possiedono, tuttavia, altre potenzialità, come ad esempio, quella di facilitare l'esplorazione dell'ambiente.

I legami educativi a distanza, giacché hanno una valenza sia affettiva sia motivazionale, devono ricostruire tra il personale educativo e i genitori nuove relazioni, nuove possibilità organizzative e nuove forme di collaborazione e partecipazione. Il passaggio delle relazioni in presenza a tali legami educativi a distanza comporta che il rapporto tra il personale educativo e i genitori venga rinegoziato, perché, mentre con la relazione in presenza sono i genitori, che, accompagnando i figli e partecipando alle attività educative, entrano negli spazi delle istituzioni scolastiche, con i legami educativi a distanza sono, invece le scuole, che, attraverso gli schermi, entrano nel mondo domestico delle famiglie. Diventano indispensabili, in tal caso, la mediazione e l'assunzione di un ruolo attivo dei genitori.

Al personale educativo viene richiesta un'elevata professionalità, un'equilibrata apertura al dialogo e una spiccata sensibilità. È sbagliato per le insegnanti supporre che le famiglie siano tenute a ricreare un ambiente educativo della scuola all'interno del contesto domestico; né che i genitori debbano immaginare di poter delegare alle scuole e al personale educativo il tempo del collegamento in video dei figli. È consigliabile rinegoziare gli spazi e i tempi, concordando i momenti dell'incontro e della separazione e individuando insieme gli strumenti per svolgere le attività.

I legami educativi a distanza devono prefiggersi, come obiettivo, il coinvolgimento delle famiglie e la partecipazione attiva dei bambini. Le scuole devono interconnettersi in maniera permanente utilizzando ogni forma di comunicazione disponibile, con le famiglie e con il territorio.

È indispensabile, per operare con le LEAD una presenza discreta. L'incontro con i genitori si può organizzare individualmente o in modalità di gruppo "per comunicare le attività proposte, dare indicazioni di materiali utili, aprire canali di confronto periodico, consentire lo scambio di suggerimenti", affrontare con dibattiti e discussioni, temi di interesse comune, coordinati dall'istituzione scolastica, e, se necessario, coinvolgere anche questi esperti esterni.

È necessario quando i legami educativi a distanza non sono un passatempo ma sono un progetto pedagogico, prevedere forme elementari di documentazione e valutazione degli apprendimenti, per formalizzare conquiste e miglioramenti che i bambini hanno acquisito durante il periodo delle attività a distanza. Per quanto concerne la documentazione è essenziale la sinergia tra gli operatori e i genitori. Il documentare, attraverso il percorso valutativo, è, anzi, l'atto di condividere in gruppo qualsiasi esperienza educativa ed è uno strumento essenziale per i bambini che si apprestano ad operare il passaggio agli studi del grado scolastico successivo. Anche l'autovalutazione è una significativa forma di valutazione, soprattutto quella formativa. L'autovalutazione degli interventi e delle attività in modalità LEAD è un mettere in discussione ed è un ripensare la didattica tradizionale per trasformarla in condivisa, partecipata e inclusiva.

Nella società attuale, i bambini si trovano collocati in sfere che non sono per niente isolate e indipendenti, ma che hanno fra loro un rapporto continuo di scambi e di interferenze; ciò avviene in un intreccio indeterminabile di azioni e di reazioni, di eventi e di riflessioni, che, partendo dalla sfera individuale, contribuisce non solo a far realizzare ognuno la propria attività educativa, ma anche a far evolvere nuovi accadimenti. La scuola deve diventare un concreto luogo di educazione permanente, affinché si possano acquisire conoscenze appropriate, per interpretare la società complessa, e competenze adeguate, per governarne i processi. In tal senso le scuole non devono essere pensate come un'articolazione circoscritta del sistema di educazione, istruzione e formazione ma proiettarsi ad una continuità verticale con gli altri ordini di scuola.

Le attività pensate per i legami educativi a distanza sono:

- videochiamate tra famiglie e scuola in tempi di quarantena;
- favole in pigiama tra insegnanti e bambini;
- incontri in meet tra insegnanti e genitori;
- video tutorial per bambini durante la quarantena;
- laboratori da realizzare a distanza.

## ATTIVITA' E METODOLOGIE

Ogni anno scolastico, dopo l'osservazione mirata, le Insegnanti identificano i bisogni dei bambini, ed attraverso specifiche attività didattiche ed educative, elaborano e propongono percorsi mirati per lo sviluppo armonico di ogni alunno tenendo in considerazione le competenze che deve raggiungere durante il percorso di crescita dai 3 ai 6 anni.

Le attività didattiche sono:

- ❖ di sezione: svolte dall'insegnante di sezione con il suo gruppo di età eterogenea;
- ❖ di intersezione e di laboratorio: svolte dalle insegnanti con gruppi di bambini di età omogenea nei giorni e nelle ore stabilite dal calendario settimanale.

Il lavoro, dal corpo docente, viene organizzato in questo modo:

ATTIVITA'	METODOLOGIE
Programmazione didattica di sezione divisa in Unità di Apprendimento	- I lavori delle Unità di Apprendimento di sezione sono per la maggior parte differenziati per età; - conversazione di gruppo; - rielaborazione verbale, grafica, espressiva, teatrale; - osservazione; - gioco; - uscita didattica; - lettura; - feste.
Laboratori di approfondimento riguardanti l'area linguistica e logico-matematica	Vengono svolti in gruppo di intersezione e/o sezione - le attività di questi laboratori sono differenziati: per i bambini di 3, 4 e 5 anni; - lavori di piccolo gruppo e lavori individuali; - conversazione; - rielaborazione verbale, grafico - pittorica, plastico-manipolativa, espressivo-teatrale.
Unità di apprendimento di educazione religiosa	Le elaborazioni sono differenziate per età: - letture mirate;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conversazione;</li> <li>- rielaborazione verbale, grafica, espressivo-teatrale;</li> <li>- visione di audiovisivi, ascolto di musiche e/o canzoni;</li> <li>- feste e rappresentazioni.</li> </ul>
Laboratorio creativo e manipolativo	<p>- Rafforza le abilità plastico-manuali e la conoscenza dei colori primari</p> <p>Dura tutto l'anno per i bambini di 3 anni ed è per loro differenziato.</p> <p>Per i bambini di 4 e 5 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si completano le conoscenze acquisite utilizzando in modo appropriato i colori e tecniche grafico-pittoriche diverse, manifestando interesse nelle diverse forme di comunicazione.</li> </ul>
Laboratorio di "gioco psicomotorio"	<p>Il laboratorio è differenziato per età e include:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giochi di movimento;</li> <li>- drammatizzazione;</li> <li>- rielaborazione grafica.</li> </ul>
Laboratorio multimediale	<p>Il laboratorio è rivolto ai bambini di 4-5 anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- educa all'ascolto e alla fruizione del linguaggio filmico, attraverso le fiabe utilizzando oggetti diversi, visivi e sonori, quali: Video-camera, macchina fotografica, computer.</li> </ul>
Laboratorio educazione ambientale	<p>Laboratorio continuativo per tutte le età, consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e comprendere il 'riciclo' dei materiali;</li> <li>- rispettare l'ambiente.</li> </ul>
Laboratorio educazione alimentare	<p>Il laboratorio consiste nell'acquisizione di fondamentali norme igieniche e comportamentali che caratterizzano</p>

	una corretta alimentazione a scuola e a casa.
Altri eventuali e diversi laboratori vengono diversificati e illustrati ai genitori, all'inizio di ogni anno, nell'incontro di presentazione della progettazione didattica	

## **USCITE DIDATTICHE**

Le uscite didattiche sono parte integrante della progettazione annuale, con mete scelte dal Collegio Docenti, sono proposte a tutti i bambini, e comunicate alle famiglie nell'assemblea di inizio anno, in accordo con le vigenti normative anticovid19.

## LE NOSTRE ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ DI ROUTINE:

*Il riordino, la cura personale, la cura dell'ambiente, le scelte individuali, il calendario degli impegni* sono momenti privilegiati e costanti, che consentono ad ogni bambino la propria organizzazione spazio-temporale contribuendo a fissare l'idea di spazio e tempo e contribuisce a riconoscere l'ambiente, i coetanei, gli adulti della Scuola; in questa ottica le attività di routine (riordino, il pranzo, la cura di sé, il sonno, vestirsi, spogliarsi, ecc.) modalità che aiutano il bambino a fare il passo **dall'esperienza alla** conoscenza con il conseguente accrescimento della **fiducia in sé**.

### ATTIVITÀ MANIPOLATIVE ED ESPRESSIVE:

Per la scoperta e utilizzo di mezzi e tecniche diverse, la graduale scoperta e riconoscimento dei colori, l'affinamento della coordinazione oculo-manuale, la possibilità di creare autonomamente con colori, materiali strutturati, materiali poveri, di recupero, in modo autonomo e creativo, quale valorizzazione del linguaggio espressivo a sostegno della comunicazione verbale.

### ATTIVITA' LOGICO/MATEMATICHE:

Proporre e sperimentare esperienze e scoperte del mondo della logica, attraverso attività ludiche, per guidare ogni bambino alla conquista del concetto di forme e quantità.

### ATTIVITA' LETTURA/SCRITTURA:

Attraverso nuove esperienze creative offrire ai bambini un'attività grafo-motoria stimolante affinché possano scoprire nuove forme di comunicazione e pluralità dei linguaggi.

### LABORATORI PER I GENITORI:

Ideati per coinvolgere attivamente i genitori nella vita scolastica e renderli partecipi delle esperienze dei figli.

## **INCONTRI FORMATIVI PER LE FAMIGLIE:**

Nel corso dell'anno scolastico, l'Amministrazione della Scuola, sentito il parere della Coordinatrice e la condivisione con il Collegio Docenti, propone ai Genitori alcuni incontri formativi e informativi con persone esperte nel settore psico-pedagogico dell'età evolutiva, personale medico-pediatrico, personale ASL.

## **FORMATIVI PER IL PERSONALE SCOLASTICO:**

Tutte le insegnanti, educatrici, ausiliarie, svolgono durante l'anno scolastico corsi di formazione specifici, promossi dall'ADASM. FISM per un continuo e proficuo aggiornamento culturale, pedagogico e didattico.

Riassumendo, la nostra programmazione può essere aggiornata/adequata annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori prima dell'/all'inizio dell'anno scolastico con incontri/assemblee.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione;
- attività di intersezione;
- attività di scuola aperta;
- per fasce di età;
- attività in laboratorio;
- uscite didattiche sul territorio.

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale ha la seguente struttura:

- ❖ TITOLO
- ❖ ANNO SCOLASTICO
- ❖ DESTINATARI
- ❖ OBIETTIVI
- ❖ METODOLOGIA
- ❖ RISORSE
- ❖ SPAZI
- ❖ TEMPI
- ❖ OSSERVAZIONE
- ❖ VALUTAZIONE
- ❖ DOCUMENTAZIONE

## *I LABORATORI DIDATTICI:*

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del *laboratorio*, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce;
- pensa;
- pensa facendo;
- pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i bambini del 2° e 3° anno.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

- "FILOSOFIA" per i bambini di 5 anni
- "ARTE E COLORE" per i bambini di 3 anni;
- "YOGA" per i bambini di 4 anni;
- "ARTE" per i bambini di 3,4 e 5 anni;
- "CITTADINANZA" per i bambini di 3,4 e 5 anni";
- "INGLESE" per i bambini di 3, 4 e 5 anni.

La nostra programmazione nasce dal desiderio che il bambino possa fare esperienze interessanti, diverse, belle, che lo inseriscano e gli permettano di avvicinarsi positivamente alla realtà. Partendo dalla convinzione che curiosità ed esperienza siano il campo di gioco



su cui i bambini costruiscono il loro futuro!

**I CAMPI D'ESPERIENZA**  
*Nuove indicazioni nazionali 2012*  
*(D.M.n.254/2012)*

Con questo termine si indicano i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali i bambini conferiscono significato alle loro molteplici attività, sviluppano i loro apprendimenti, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, perseguono i loro traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il loro costante attivo coinvolgimento.

Ogni campo offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di

- identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi),
- autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali)

Delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria



È compito delle docenti trasformare gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento in conoscenze e abilità effettivamente adatti ai singoli allievi, attraverso le attività educative e didattiche.

L'organizzazione del curricolo per **campi di esperienza** consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione. I **campi** non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

I **campi di esperienza** offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza.

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriste atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

La verifica-valutazione verterà su:

- **osservazione sistematica di ciascun bambino;**
- **osservazione sistematica del gruppo sezione;**
- **collaborazione e confronto tra le docenti;**
- **collaborazione e confronto con i genitori;**
- **valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite.**

L'osservazione sistematica è finalizzata alla comprensione ed alla interpretazione dei comportamenti; i livelli raggiunti da ciascuno sono descritti più che misurati e compresi più che giudicati.

Compito della Scuola è identificare processi da promuovere, sostenere, rafforzare per consentire ad ogni bambino di crescere e di dare il meglio di sé nelle diverse situazioni.

**I CAMPI D'ESPERIENZA**  
*Nuove indicazioni nazionali 2012*  
*(D.M.n.254/2012)*

Il sé e l'altro:

*L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini.*

In tale campo d'esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva di quelli che sono i vari valori e le caratteristiche della propria cultura, estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco.

A tale fine sarà compito educativo rafforzare l'autonomia, la stima di sé e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superando il proprio punto di vista e apprezzando il valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle diversità.

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come si manifestano.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, ma muovendosi verso la costruzione di una "grammatica" comune della convivenza democratica.

Il corpo e il movimento:

*Identità, autonomia, salute.*

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo; acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Le finalità riguardano il contribuire alla maturazione complessiva del bambino, attraverso l'itinerario con gli altri e la presa di coscienza del valore del proprio corpo.

Sotto il profilo psico-motorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio gli obiettivi riguarderanno il saper padroneggiare l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, l'indurre ad una naturale conoscenza della identità sessuale, sviluppando una positiva immagine di sé.

Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.

A tal fine sarà rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine.

La Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività.

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco, di cui se ne traggono diverse articolazioni: giochi percettivi, giochi collettivi e individuali.

Il gioco costituisce, inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni, che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.

Immagini, suoni, colori:

*Linguaggi, creatività, espressione.*

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e di contagiarla.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti.

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali: i bambini attraverso i linguaggi musicali, sviluppano le proprie capacità cognitive e relazionali, imparano a percepire, ascoltare, ricreare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

I bambini si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori.

I bambini si esprimeranno in linguaggi diversi: la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi.

I bambini si confronteranno con i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori, saranno portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello.

La Scuola può aiutare a familiarizzare con esperienze della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.

I Discorsi e le parole:

*Comunicazione, lingua, cultura.*

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, dialogare e riflettere sulla lingua. Attraverso la conoscenza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

La Scuola dell'Infanzia offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei campi di esperienza.

I bambini sviluppano fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differente e appropriato nelle diverse attività.

I bambini raccontano, inventano, ascoltano e comprendono le narrazioni e la lettura di storie, discutono, chiedono spiegazioni e spiegano, e ne discutono le regole.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

La conoscenza del mondo:

*Oggetti, fenomeni, viventi.*

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinano i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali; cercano di capire come sono fatti macchine e meccanismi che fanno parte della propria esperienza, cercando di scoprire anche quello che non si vede direttamente.

Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, portano l'attenzione sulla varietà dei modi di vivere.

## *Numero e spazio.*

La familiarità con i numeri può nascere da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulla quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura.

Gradualmente si avviano i primi processi di astrazione.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata; individuano la posizione di oggetti e persone nello spazio. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà.

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

## DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, ci attendiamo che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";
- consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";
  - sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;
- padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

## FINALITA'



Queste finalità hanno come unico obiettivo: "la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio".

Lo sviluppo  
dell'AUTONOMIA  
"SAPER FARE"

- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze;
- Imparare a conoscersi;
- Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sperimentare diversi ruoli: figlio, alunno, compagno
- Riconoscere e rispettare diverse forme di identità: maschio, femmina, abitante di altri territori

Lo sviluppo  
dell'IDENTITA'

"SAPER ESSERE"

- Partecipare alle attività nei diversi contesti
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- Provare piacere a far da sé e saper chiedere aiuto
- Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso i vari linguaggi
- Esplorare la realtà
- Comprendere le regole della vita quotidiana
- Dare spiegazione del proprio comportamento
- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili

Lo sviluppo  
della COMPETENZA  
"SAPERE"

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto
- Rielaborare e descrivere le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi
- Sviluppare la curiosità e la riflessione

Lo sviluppo  
della  
CITTADINANZA  
"IO E GLI ALTRI"

- Scoprire gli altri e i loro bisogni
- Gestire i contrasti attraverso le regole condivise
- Esprimere il proprio pensiero
- Rispettare il punto di vista dell'altro
- Porre le fondamenta di un comportamento democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura

## ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per supportare l'organizzazione familiare, la nostra Scuola, ha creato servizi più flessibili e attenti ai bisogni delle famiglie ed individuato strategie per coinvolgerle nelle varie proposte annuali:

- Il servizio di **orario extra-scolastico**: dalle 7,30 alle 8,30 al mattino, dalle 16 fino alle **18,00** del pomeriggio;
- **Incontri di sezione**, con le famiglie, per dare informazioni dettagliate sulle attività educativo-didattiche;
- **Colloqui individuali** programmati per età, durante l'anno scolastico, dopo l'orario di servizio delle Insegnanti (nel pomeriggio o online, in ottemperanza con le normative anticovid19);
- **Colloqui individuali** per specifiche richieste ed esigenze dei genitori durante l'anno scolastico;
- Modalità di **inserimento** dei bambini: prima si accolgono gli alunni di 4 e 5 anni, in orario antimeridiano, nella prima settimana di frequenza, poi a piccoli gruppi i bambini di 3 anni in orario concordato preventivamente con i genitori;
- **Riunione** di grande gruppo, con i genitori degli alunni "nuovi iscritti" a maggio-giugno;
- **"Open day"** a dicembre per i genitori, per conoscere la Scuola e le Insegnanti;
- **Colloqui individuali** con le famiglie dei bambini "nuovi iscritti" prima dell'inizio della frequenza scolastica.

## POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari.

Tali proposte, discusse e concordate con le insegnanti, non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna sezione e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

A tal proposito la nostra scuola offre ai bambini l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

- corso extrascolastico di teatro, musica, psicomotricità e danza (nel pomeriggio);
- uscite/visite didattiche: fattorie, parchi, musei (in accordo con le normative anticovid19);
- progetti indetti dal territorio sul riciclo e il rispetto dell'ambiente;
- Feste divise per bolle (carnevale, S. Natale, festa di fine anno).
- **CENTRO ESTIVO RICREATIVO**, nel mese di luglio, è un servizio riservato alle famiglie che ne hanno necessità e per i bambini già frequentanti, con iscrizione effettuata entro il mese di marzo/aprile.



I bambini sono seguiti ed affiancati dal personale educativo di una cooperativa scelta dal C.D.A e in accordo con la Fondazione, per la continuità educativa, le giornate sono organizzate con attività ludiche, educative, espressive, ricreative.

I bambini usufruiscono degli spazi predisposti all'interno della nostra Scuola.

- **CENTRO RICREATIVO INVERNALE** per offrire ai bambini e famiglie un supporto educativo-didattico durante la chiusura delle vacanze natalizie, in collaborazione con una cooperativa esterna.

I servizi hanno il seguente orario: 7,30-8,30 / 15,45 o a scelta orario prolungato; con possibile uscita intermedia alle ore 13.30, su richiesta della famiglia.

- **PROGETTO DI CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA ADASM-FISM DI BRESCIA;**
- **PROGETTO" SICUREZZA A SCUOLA" IN COLLABORAZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE DI PONCARALE;**
- **FACEBOOK:** dall'anno scolastico 2018, utilizzato come strumento informatico per raggiungere le famiglie ed aggiornarle, con fotografie dei vari momenti didattici che si sviluppano durante l'anno scolastico, sia per i bambini/e dell'infanzia sia per i bimbi del nido e per rendere comuni vari avvisi;
- **SITO** della scuola, per rendere visibile la nostra scuola, a partire dall'anno scolastico 2019.

#### **ULTERIORI INTERVENTI FORMATIVI:**

- ❖ **Laboratorio del riciclo:** accogliendo la proposta del nostro Comune, in ogni sezione viene effettuata la raccolta differenziata per far capire ai bambini quanto è importante per il nostro ambiente, dividere il vario materiale e come è possibile riutilizzare alcuni materiali: bottiglie e tappi di plastica, carta, riviste e quotidiani. Con questi oggetti si sviluppano attività manipolative originali ed insolite, ma sempre all'insegna dell'originalità e fantasia propria di ogni bambino.
- ❖ **Laboratorio informativo scuola-famiglia:** per offrire, migliorare e divulgare l'informazione didattica, le docenti hanno predisposto un progetto "**documentazione**" che ha il compito di:
  - ❖ Raccogliere ed esporre "materiale" del percorso didattico di ogni bambino;
  - ❖ Costruire un quadro complessivo delle attività e farle conoscere alle famiglie;
  - ❖ Creare un archivio delle esperienze scolastiche, attraverso elaborati cartacei, fotografie, album riepilogativi.
- **Individuazione** dello spazio informativo per i genitori: angolo genitori e bacheche interne ed esterne per divulgare a tutte le famiglie le varie comunicazioni.

- **Partecipare** ad alcune iniziative organizzate dal territorio:
  - Partecipare con il Comitato dei Genitori, alla raccolta 'fondi' per la Scuola, attraverso la realizzazione di feste, costruzione di oggetti vari, preparazione torte, spiedo, lotterie, e quanto altro viene proposto in corso d'anno, e approvato dal Presidente e C.D.A della Scuola.

#### OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE:

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative ed i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio.

La valutazione dei livelli di sviluppo è intesa come funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo del progetto educativo-didattico.

La "**scheda di valutazione del bambino**" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a fine maggio o giugno, alla fine dell'anno scolastico, per i bambini di 5 anni.

Nella nostra Scuola, il gruppo delle docenti, decide di realizzare momenti di verifica in tutte le fasi delle esperienze scolastiche, mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Gli strumenti per la verifica e per la valutazione sono:

1. osservazione: iniziale-intermedia-finale;
2. raccolta informazioni;
3. documentazione;
4. confronto e messa in comune dei dati e degli obiettivi raggiunti.

Le modalità sono:

- 1<sup>^</sup> fase iniziale: attraverso schede di ingresso, fornite dalle famiglie; griglie di osservazione per delineare un quadro esauriente delle competenze e delle conoscenze con le quali il bambino si presenta alla Scuola d'infanzia;
- 2<sup>^</sup> fase intermedia: con percorsi didattici per modificare e individualizzare le proposte educative;
- 3<sup>^</sup> fase finale: per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative delle insegnanti.

- Incontri individuali delle insegnanti con i genitori per una valutazione del processo formativo dei propri figli;
- gli incontri con i genitori rappresentanti di sezione per una valutazione degli aspetti organizzativi;
- la restituzione della documentazione didattica che illustri alla famiglia il percorso formativo svolto e lo sviluppo del bambino durante l'anno;
- la stesura di un documento di passaggio tra i vari ordini di Scuola: Nido/Scuola Infanzia; Scuola Infanzia/Scuola Primaria, che ne descrive la situazione di sviluppo e maturazione al momento del passaggio alla scuola successiva;
- gli incontri con i Rappresentanti di sezione per una valutazione degli aspetti organizzativi.
- 

## LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi,

di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti.

- INIZIO DELLA REALIZZAZIONE DEL R.A.V., documento Ministeriale, istituito dalla legge 107/2015
- UTILIZZO DEL MODELLO INDEX quale strumento di valutazione;
- PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER LE FAMIGLIE.

## **ASILO NIDO “IL GIROTONDO” integrato nella Scuola d’Infanzia**

Il Comune di Poncarale, dall’anno scolastico 2018, ha aderito alla misura “NIDI GRATIS” della Regione Lombardia, e in accordo con il C.D.A della Fondazione ha dato in gestione la sezione NIDO per quanto riguarda il personale educativo e la programmazione educativo-didattica.

In collaborazione ha esplicitato il regolamento e la Carta dei Servizi del NIDO.

Al Comune compete l’impianto burocratico delle iscrizioni per le famiglie che possono usufruire del servizio “NIDO GRATIS”; la Coordinatrice e le educatrici provvedono a strutturare il progetto educativo-didattico, condividendolo con il C.D.A e presentandolo a tutte le famiglie all’inizio dell’anno scolastico.

**La Coordinatrice** è la medesima della scuola dell’infanzia.

**L’Educatrice** è colei che si “prende cura” del bambino e degli spazi; propone, predispone e si fa regista dell’ambiente di apprendimento ove i bambini concorrono per la loro crescita.

Tempi, modalità e limiti di ogni bambino devono essere osservati e rispettati, nell’accoglienza dell’unicità del bambino stesso.

L’Educatrice deve pertanto:

- accogliere: offrire un luogo “per tutti e di tutti”;
- ascoltare: offrire attenzione al bambino;
- accettare: il bambino con la sua storia;
- aiutare il bambino nello sviluppo dell’autonomia: fisica, affettiva (accettazione del distacco);
- osservare in modo sistematico per comprendere come agire.

L’Educatrice deve favorire la socializzazione fra i bambini con una programmazione che trovi ambiti di applicazione comuni con la Scuola dell’Infanzia.

Altre figure presenti: personale ausiliario.

L’ASILO NIDO, “Il Girotondo” è un servizio socio-educativo per la prima infanzia, aperto ai bambini dai sei mesi ai tre anni. Ha lo scopo di favorire, integrando e sostenendo l’opera insostituibile del nucleo familiare, l’equilibrato sviluppo psico-fisico del bambino e la sua socializzazione, dai sei mesi ai tre anni.

L’Asilo Nido riconosce il diritto di tutti i bambini a vivere esperienze piacevoli in cui esprimere tutte le loro potenzialità evolutive, costruire la propria identità in un tessuto di scambi e relazioni con altri bambini e adulti che non fanno parte del loro nucleo familiare.

## Finalità e obiettivi

L'Asilo Nido trae finalità e obiettivi dai suoi documenti fondamentali:

- il **Regolamento**, riferimento per i principi su cui si fonda il Nido e per la parte organizzativa generale della struttura;
- il **Progetto Pedagogico**, riferimento per la parte educativa e organizzativa specifica.

L'Asilo Nido si propone le seguenti finalità generali:

- Un'attenta azione educativa progettata nel massimo rispetto delle esperienze individuali e diretta al pieno sviluppo delle potenzialità del bambino in un ambiente armonico e sereno;
- Una corretta assistenza igienico-sanitaria ed una corretta alimentazione.

Questo servizio integra l'opera educativa della famiglia, in collaborazione con le educatrici.

Compito del nido è quindi offrire un servizio:

- attento alle richieste ed alla modalità educativa dei Genitori;
- mirato alla serena crescita dei bambini;
- consapevole di essere un valido supporto sociale;
- che offra uno spazio e un tempo a misura dei bisogni dei bambini;
- un luogo educativo dove si cresce e si impara giocando;
- un luogo dove si vivono e condividono emozioni, sensazioni, pensieri e parole.

E', dunque, compito delle educatrici:

- preparare un ambiente sicuro, ricco di stimoli ed incentivi educativi;
- osservare attentamente tutti i bambini;
- essere "registe, astenendosi da interventi troppo diretti ed invadenti.

È loro competenza:

- la personalizzazione dei rapporti, delle attività e dei tempi dell'istituzione;
- Il rispetto dell'individualità del bambino;
- la conoscenza da parte del bambino della propria dimensione fisica e psicomotoria, degli spazi e degli accessori dell'ambiente;
- il progressivo sviluppo e la condivisione di attività di gruppo.

Nel rispetto dei tempi e delle esigenze di ogni singolo bambino, dopo un'attenta osservazione e un congruo tempo di inserimento, le educatrici propongono attività che concorrono a sviluppare abilità evolutive fondamentali, quali:

- **attività ludiche:** gioco libero, di gruppo e motorio;
- **attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio:** sono garantiti tempi e spazi nei quali ogni bambino è incoraggiato a correre, saltare, rotolare, ecc.;
- **attività manuali** che stimolino la motricità fine proponendo puzzle, costruzioni, travasi, ritagli;
- **attività di drammatizzazione:** gioco del “far finta di...”;
- **attività di ascolto** di favole, fiabe, racconti brevi, brani musicali, canzoni;
- **attività manuali** per scoprire nuovi materiali: acqua, farine, colla, semi, pasta;
- **attività per l’esplorazione diretta** dell’ambiente circostante.

Gli **spazi** sono studiati in base ai bisogni e alle finalità educative delle attività e dei progetti proposti dalle educatrici:

- spazi aperti, sicuri e stimolanti;
- angoli strutturati e organizzati per esperienze di piccolo gruppo;
- angoli “laboratorio”;
- angolo morbido;
- angolo dei travestimenti;
- arredi “personalizzati” (armadietto, lettino, oggetti per la cura personale).

Per poter soddisfare i bisogni dei bambini, è stata progettata la giornata educativa concedendo tempi distesi, alternati a tempi di routine e ad attività programmate.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell’anno scolastico, le educatrici, utilizzano strumenti di monitoraggio, per conoscere e valorizzare tutte le abilità di ogni bambino:

- un fascicolo di inserimento per conoscere abitudini e vissuto del bambino in famiglia, che verrà integrato con le osservazioni dell’educatrice;
- osservazione mirata e schede di rilevamento, per costruire la storia personale all’interno della scuola;
- la verifica, attraverso il percorso didattico-educativo, che consente di valutare la validità delle proposte fatte, della metodologia seguita e il raggiungimento degli obiettivi proposti ed individuati.

## CONTINUITA' EDUCATIVA

Nei due ordini di scuola si inizia a collaborare al progetto educativo in un'ottica di continuità, programmando nel periodo di gennaio e febbraio degli incontri conoscitivi fra le insegnanti e le educatrici del nido al fine di iniziare condividere informazioni sui bambini che a settembre passeranno all'Infanzia. Successivamente tra maggio e giugno ci saranno incontri per i bambini del nido, che verranno ospitati nelle sezioni dell'Infanzia, affinché possano entrare in confidenza con i nuovi spazi e con i nuovi bambini con cui interagiranno l'anno successivo.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel corso dell'anno scolastico si svolgono per le **famiglie**:

- incontri in- formativi e formativi con i genitori;
- colloqui iniziali con l'educatrice di riferimento, prima dell'inizio della frequenza;
- colloqui mensili con le educatrici per avere un costante confronto educativo che consente di relazionare in modo propositivo.

**FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "SORELLE GIRELLI"****E ASILO NIDO "IL GIROTONDO"****ORGANIGRAMMA 2021-2022****Consiglio d'Amministrazione:**

Presidente: Signora Denise Patrizi

Consiglieri: Signora Chiara Candusso  
Signor Franco Manzardo  
Signor Gianmarco Laffeni

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Barbara Garbelli	Coordinatrice Pedagogica Tempo Pieno Coop.Pa.Sol.
Clara Bertoletti	Segretaria Tempo parziale
Michela Chiorzi	Insegnante tempo pieno Titolare di sezione
Lara Lombardi	Insegnante tempo pieno Titolare di sezione
Claudia Amadio	Insegnante tempo pieno Titolare di sezione
Lucia Pedersoli	Insegnante tempo pieno Titolare di sezione
Alessandra Scalmati (ed. deroga)	Insegnante tempo parziale Insegnante di Sostegno Coop. PA.SOL.
Roberta Sillamoni	Insegnante tempo pieno Titolare di sezione
Aurora Bertoletti (ed. deroga)	Insegnante tempo parziale Insegnante di sostegno
Silvia Capra (ed. deroga)	Insegnante tempo parziale Insegnante di Sostegno
Miriam Mortelliti (ed. deroga)	Insegnante Jolly Tempo parziale Coop. PA.SOL.



Lisetta Dalla Torre	Cuoca Tempo parziale
Monica Cirelli	Ausiliaria Tempo parziale Coop. Pa.Sol.
Lucia Bosetti	Ausiliaria Tempo parziale Coop. Pa.Sol.
Domnica Haruta	Ausiliaria Tempo parziale Coop. Pa.Sol.
Nina Ciobanu	Ausiliaria Tempo parziale Coop. Pa.Sol.

ASILO NIDO
------------

Noemi Testa	Educatrice tempo pieno
Victoria Penocchio	Educatrice tempo parziale
Anna Castellini	Educatrice tempo parziale Coop. PA.SOL.
Cristina Bertazzi	Educatrice tempo parziale Coop. PA.SOL.
Veronica Laffeni	Educatrice tempo parziale
Silvia Capra	Educatrice tempo parziale

Catia Ravelli	Ausiliaria tempo parziale
Ilenia Vitiello	Ausiliaria tempo parziale Coop.PA.SOL.

### Legislazione di riferimento

I riferimenti normativi che vengono assunti per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono (elenco indicativo e non esaustivo):

- . Costituzione Italiana

- . DM 3 giugno 1991, Nuovi Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali
- . D.P.R. n. 275/99 - Regolamento dell'Autonomia. Art. 3 autonomia delle istituzioni scolastiche
- . Legge n°62 - 10 marzo 2000 (Norme per la Parità scolastica)
- . Legge 53 - 28 marzo 2003 (Riforma Moratti)
- . D. Lgs. N. 59 - 19 febbraio 2004
- . C.M. 29 - 5 marzo 2004
- . Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – Febbraio 2006
- . Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione-2007
- . D. Lgs. N. 81/2008
- . D.P.R. n. 89/2009
- . Atto di Indirizzo del Ministro del 8/09/2009
- . DPR 11 febbraio 2010: IRC, Integrazioni alle Indicazioni per il curricolo;
- . Legge n. 170- 8/10/2010 (D.S.A.); nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- . Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Miur, 4 settembre 2012.
- . C.M. 8/2013 – Piano per l'inclusione
- . Legge 107/2015 "Buona Scuola" (commi 1,2,3 introducono la natura triennale del POF in PTOF)
- . 22 maggio 2018 - Consiglio dell'Unione europea - Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- . Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, MIUR, 2018
- . Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"
- . D.L. 66/2017 e Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.2020: il nuovo PEI
- . Orientamenti pedagogici sui LEAD: Legami Educativi A Distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia, MIUR, Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei, maggio 2020
- . Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, MIUR, Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei, 31 dicembre 2020
- . Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (zero-tre), Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione, 6 dicembre 2021